

# I processi e il funzionamento delle scuole

*A cura dell'Area 3 - Valutazione delle scuole*

**INVALSI**



# Il Questionario scuola INVALSI

## Finalità

Analizzare il funzionamento delle singole scuole restituendo indicatori alle scuole e ai nuclei di valutazione esterna per l'**autovalutazione** e la **valutazione esterna** tramite il confronto con valori o livelli di riferimento

Fornire un quadro generale delle attività delle scuole per un'**analisi di sistema** che siano di supporto alla definizione di politiche scolastiche

# Il Questionario scuola INVALSI

## Chi ha partecipato alla rilevazione?

In funzione dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione come delineato dal D.P.R. 80/2013, la rilevazione on-line è avvenuta nell'anno scolastico 2014-15 (febbraio-marzo 2015).

**5.720** Istituzioni scolastiche statali di I ciclo (99% delle scuole)

**Veneto: 409 istituti (100% delle scuole)**

**2.802** Istituzioni scolastiche statali di II ciclo (98% delle scuole)

**Veneto: 203 istituti (99% delle scuole)**

# Le scuole e il territorio

Le **peculiarità territoriali** del nostro Paese fanno da sfondo alle caratteristiche strutturali delle Istituzioni scolastiche

Il 60% delle scuole del I ciclo è composto da 4 o più sedi, mentre il 42,7% delle scuole del II ciclo è composto da 1 sola sede.



Il **21%** delle scuole nel I ciclo e il 27% nel II ciclo dichiara di possedere *Certificazioni per tutti gli edifici (antincendio e agibilità)*



In Veneto il 4% di scuole di I ciclo e il 9% di scuole di II ciclo dichiara di non disporre di alcuna certificazione per gli istituti che la compongono

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione formale

**Votanti alle elezioni del consiglio di Istituto** - Pur mostrando in generale una certa disaffezione alle elezioni degli organi collegiali, la partecipazione delle famiglie è maggiore nel I ciclo (23% circa I ciclo, 10% circa II ciclo) e nel Sud del paese (28% circa I ciclo; 13% circa II ciclo).

In Veneto: la partecipazione è del 23% nelle scuole di I ciclo e del 9% nelle scuole di II ciclo

# Il rapporto scuola - famiglia

## Modalità differenti di partecipazione delle famiglie

### Partecipazione informale

**Contributo volontario delle famiglie** - è maggiore nelle scuole di II ciclo (mediamente 55 euro II ciclo e 12 euro I ciclo).

**Partecipazione agli incontri e alle attività** - nel II ciclo il 57% delle scuole segnala un medio-basso livello di partecipazione, rispetto al dato del I ciclo del 24%.

### Contributo volontario delle famiglie

In Veneto: mediamente di 91 euro nelle scuole di II ciclo e 17 euro nelle scuole di I ciclo

### Partecipazione informale

In Veneto: il 64% delle scuole di II ciclo registra un medio-basso livello di partecipazione e il 29% è a un livello basso. Il 67% delle scuole del I ciclo dichiara un livello di partecipazione medio alto.

# Il rapporto con il territorio

## Le reti di scuole sono più presenti in alcuni territori

Cosa spinge le scuole a fare rete con altre scuole presenti sul territorio? In che misura il territorio agevola o ostacola questa possibilità?



Nelle regioni del Sud il 24% delle scuole di I ciclo e il 20% delle scuole di II ciclo dichiara di *non aderire ad alcuna rete* (Italia 14% circa)



Nel Nord Est il 40% delle scuole di I ciclo e il 46% di quelle del II ciclo dichiara *un'alta partecipazione alle reti (5-6 reti)*.

In Veneto il 35 % circa delle scuole di I ciclo dichiara una partecipazione alle reti medio alta (3—4 reti) e il 51% alta (5-6 reti) ; allo stesso modo il 28% delle scuole di II ciclo dichiara una partecipazione medio alta (3-4 reti di scuole) e il 64% una partecipazione alta (5-6 reti di scuole).

# Il rapporto con il territorio

## Principali soggetti finanziatori e attività delle reti

Nel complesso i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti locali e Istituzioni pubbliche sono i più frequenti rispetto alle altre tipologie.



Finanziamenti da:

- l'UE soprattutto nel Sud e Isole
- lo Stato in Veneto oltre alle scuole componenti la rete



Attività prevalenti svolte in rete in Veneto:

- Formazione del personale (59% I ciclo e 63% II ciclo,)
- Inclusione studenti con cittadinanza non italiana (80% I ciclo e 60% II ciclo,)
- Inclusione studenti disabili (72% I ciclo e 49% II ciclo)
- Orientamento (46% I ciclo e 62% II ciclo,)

# Il rapporto con il territorio

## Motivi che spingono le scuole a fare rete

La maggior parte delle scuole (74% Italia) dichiara di avere aderito a una rete di scuole per migliorare la didattica.



Nel Nord ovest e Nord est altre motivazioni rilevanti riguardano la possibilità di fare economia di scala e accedere a finanziamenti.

In Veneto circa l' 88% circa delle scuole di I e II ciclo dichiara di aderire alle reti di scuole per migliorare le pratiche didattiche ed educative

# Il rapporto con il territorio

## Gli accordi con altri soggetti

Il contesto è importante anche in relazione alla stipula di accordi con enti pubblici e privati.

In Veneto il 58% delle scuole di I ciclo ha stipulato tra 3 e 5 accordi. Il 42 % di scuole di II ciclo ha stipulato 6-8 accordi

A livello nazionale il 48% di scuole di I ciclo e il 40% di II ciclo ha stipulato 3-5 accordi



Le scuole in Veneto hanno accordi con:

- Università (81% I ciclo, 79% II ciclo)
- Enti locali (75% I ciclo, 56% II ciclo)
- Associazioni e coop. (62% I ciclo, 60% II ciclo)
- Associazioni sportive (60% I ciclo, 25% II ciclo)

Soggetti privati (36% I ciclo, 62% II ciclo)



A livello nazionale nel II ciclo più accordi con:

- privati (59%)
- altre associazioni e cooperative (57%).

Nel I ciclo con ass. sportive (54%).

# Le opportunità di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle secondarie di II grado

Gli studenti delle scuole del Nord Est e del Nord Ovest hanno una scelta più ampia di aziende in cui svolgere percorsi di alternanza

- Le scuole che hanno stipulato un alto numero di convenzioni (più di 72) sono quasi il 40% nel Nord Est, all'opposto nel Sud e Isole sono il 2%
- In Veneto il 42% delle scuole ha stipulato un alto numero di convenzioni.

La quota di studenti che beneficia dei percorsi di alternanza non sembra risentire della numerosità delle convenzioni

- Nord Ovest 21% - Nord Est 18%
- Centro 23%
- Sud 13% - Sud e Isole 15%
- In Veneto il 18%

# La progettazione comune: una prassi consolidata

La maggioranza delle scuole dichiara di progettare in modo condiviso aspetti rilevanti della didattica

- usa modelli comuni per la progettazione didattica più dell'80% di scuole di I e di II ciclo
- ha criteri di valutazione comuni più dell'80% di scuole di I ciclo e circa il 90% di scuole di II ciclo
- progetta per classi parallele l'86% delle scuole primarie
- progetta nei dipartimenti disciplinari oltre il 90% delle scuole di II ciclo

Il Veneto presenta un andamento simile a quello dell'Italia.

# La programmazione in continuità verticale: obiettivo non ancora raggiunto

La programmazione di istituto in continuità verticale non è una pratica capillarmente diffusa sul territorio.

- Scuole di I ciclo: 57%.
- Scuole di II ciclo: meno del 50%.

In Veneto la programmazione in continuità verticale è praticata dal 60% circa delle scuole del I ciclo, dal 44% circa dei licei, dal 45% dei tecnici e dal 53% dei professionali

# Valutazione degli studenti: gli insegnanti costruiscono soprattutto prove diagnostiche

La diagnosi dei livelli di partenza degli allievi serve a impostare la progettazione didattica

## Prove iniziali in 3 o più discipline

50% primarie (45% in Veneto)

67% sec. I grado (71% in Veneto)

50%-57% sec. II gr.

(in Veneto 55% licei, 60% tecnici e 51% professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# Valutazione degli studenti

La valutazione intermedia serve a dare un *feedback* formativo e a rivedere la progettazione

## Prove in itinere in 3 o più discipline

41% primarie (37% in Veneto)

28% sec. I gr. (19% in Veneto)

20%. sec II gr

(in Veneto 20% licei, 19% tecnici e 25% professionali).

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# Valutazione degli studenti

Le prove finali servono a valutare le conoscenze acquisite nel corso  
(valutazione sommativa)

## Prove finali in 3 o più discipline

47% primarie (in Veneto 47%)

37% sec. I gr (in Veneto 39%).

24% sec. II gr.

(in Veneto 21% liceo; 26% tecnici e 17% professionali)

Le prove strutturate per classi parallele garantiscono la comparabilità tra classi diverse

# La flessibilità oraria: un'opportunità dell'autonomia poco sfruttata

Poco diffuso a livello nazionale l'uso di una quota del monte ore annuale per aggiungere nuove discipline e attività in Veneto:

scuole primarie 17% (Italia 29%);  
sec. I grado 18% (Italia 28%)  
licei 21% (Italia 23%)  
tecnici 18% (Italia 26%)  
professionali 32% (38%)



Emerge in Veneto una tendenza per modalità orarie flessibili sia nei licei (62%; Italia 27%), sia nei tecnici (72%; Italia 37%) e nei professionali (62%; Italia 34%)

La legge 107 (c. 3) rilancia le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia

# Problemi di comportamento degli studenti nella scuola superiore

Le sospensioni dalle lezioni per problemi di comportamento in un anno scolastico (2013-14)

- Gli studenti sospesi sono di più nel 1° e 2° anno (3-4% della popolazione) . In Veneto la percentuale è del 4% al 1° anno e del 3% al 2°. Negli stessi anni è maggiore il rischio di abbandono scolastico

Gli ingressi alla seconda ora su 100 studenti in un mese (ottobre 2014)

- Il dato Italia è di 31 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- In Veneto ci sono 26 ingressi alla seconda ora su 100 studenti
- Più fattori possono concorrere: culturali, geografici, ecc.

# Assenze degli insegnanti

## Più incidenza nel Centro Italia e nei licei

Per il primo ciclo in Veneto si riscontrano livelli medi percentuali in linea con il dato nazionale: il 5% nella primaria (Italia 5%) e il 6% nella secondaria di primo grado (Italia 6%).

Prendendo in considerazione la scuola secondaria di secondo grado si distinguono i licei (6,2%) e in particolare quelli del Centro Italia (9%) per una più alta percentuale di assenze rispetto ai tecnici (4,9%) e ai professionali (5,1%).

in Veneto si registra il 5% di assenze dei docenti sia nei licei, nei tecnici e nei professionali

# La formazione del personale quali argomenti scelgono le scuole

Il 72% delle scuole italiane (75% I ciclo, 69% II ciclo) investe nella formazione del proprio corpo docente realizzando 2-3 interventi di formazione l'anno.



Nella buona parte dei casi la formazione riguarda gli **aspetti normativi** come, ad esempio, la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro: il 46% di scuole di I ciclo (in Veneto 77%) e il 39% di scuole di II ciclo (67% in Veneto)



A seguire si investe sulla formazione per la **didattica e l'insegnamento**: ad esempio l'utilizzo di tecnologie informatiche con applicazione anche alla didattica (in Veneto 29% I ciclo e 34% scuole II ciclo).

# Considerazioni conclusive

## Quali indicazioni offrono questi dati per le politiche scolastiche?

Sulla base dei risultati emersi quali interventi di supporto al sistema scolastico potrebbero essere intrapresi?

**Interventi differenziati** in base alle esigenze del territorio e alle tipologie di scuola e promozione di azioni di discriminazione positiva.

Necessità di intervenire a diversi livelli per la definizione di politiche nazionali, regionali e locali a supporto delle scuole.



**Grazie per l'attenzione!**